



Rassegna Stampa

venerdì 19 agosto 2022

Rassegna Stampa

19-08-2022

FITET

ALTO ADIGE	19/08/2022	39	Giorgia Piccolin "on fire" Suoi gli ottavi di finale <i>Francesco Giroldi</i>	3
FATTO QUOTIDIANO	19/08/2022	19	Il ping pong preso sul serio, sia nei manga che nella vita <i>Natale Ciappina</i>	4
PICCOLO GORIZIA	19/08/2022	23	Gli 83 anni di Aldo Donda con 41 titoli italiani ed europei <i>Roberto Covaz</i>	6
SENTINELLA DEL CANAVESE	19/08/2022	27	L'eporediese Berti cambia Va nell'ambizioso Piossaco per portarlo in serie B <i>Redazione</i>	7
VOCE DI MANTOVA	19/08/2022	27	Brunetti in festa: Bernadette Szocs vince il titolo europeo nel doppio <i>Redazione</i>	8

FITET

5 articoli

- Giorgia Piccolin "on fire" Suoi gli ottavi di finale
- Il ping pong preso sul serio, sia nei manga che nella vita
- Gli 83 anni di Aldo Donda con 41 titoli italiani ed europei
- L'eporediese Berti cambia Va nell'ambizioso Piossaco per portarlo in serie B
- Brunetti in festa: Bernadette Szocs vince il titolo europeo nel doppio

Giorgia Piccolin "on fire" Suoi gli ottavi di finale

Tennistavolo. Grande prestazione della bolzanina agli Europei elimina la ceca Hana Matelova. Per lei oggi una nuova sfida nel tabellone di Monaco di Baviera contro Tatiana Kulkova

FRANCESCO GIROLDI

BOLZANO. Nella quinta giornata dei Campionati Europei di tennistavolo a Monaco di Baviera, la bolzanina Giorgia Piccolin (n. 83 del ranking mondiale) ha conquistando la vittoria più importante della sua carriera. Giorgia ha, infatti, battuto per 4 a 2 (9-11, 11-9, 11-8, 11-6, 8-11, 11-8) la ceca Hana Matelova (n. 26 al mondo e n. 5 del tabellone) e si è qualificata così agli ottavi degli Europei. Oggi pomeriggio alla Rudi-Sedlmayer-Halle affronterà la slovacca Tatiana Kulkova (n. 114) per cercare di continuare la sua corsa. L'azzurra bolzanina ha iniziato bene (4-2) ed è stata raggiunta (6-6), è ripartita (8-6) ed è stata sopravanzata dall'avversaria (8-9), che ha avuto

to il primo set-point e lo ha sfruttato. Nel secondo parziale la bolzanina ha avuto di nuovo un buon avvio (5-2), è stata ancora appaiata (5-5) e ha lottato punto a punto (9-9). Questa volta è stata lei a concretizzare la palla set. Dopo il cambio di campo la Piccolin è ancora partita meglio (4-2) e la Matelova ha risposto con un 3-0. Sul 6-6 la quattro volte campionessa italiana ha approfittato del doppio turno di servizio (8-6) e, dopo che la ceca ha fatto lo stesso (8-8), ha preso definitivamente il sopravvento, per portarsi sul 2 a 1. Giorgia alla ripresa del gioco è volata via (7-1). Ha avuto cinque set-point (10-5) e al secondo è andata a segno. Nel quarto set la Matelova ha reagito (5-0), poi sul recupero della bolzanina (8-6), ha conquistato quattro palle set (10-6) e alla terza si è portata sul 2 a 3. Nel sesto parziale la Piccolin dal 3-3 ha allungato (7-3), la ceca ha ricucito il gap (7-6). La Matelova, però, non ha smesso di crederci (9-8), ma ha dovuto rassegnar-

si alla sconfitta, sotto i colpi dell'azzurra, che ha potuto alzare le braccia al cielo.

Jordy Piccolin (n. 242 del ranking mondiale) ha conquistato l'accesso al tabellone, con una prestazione convincente, caratterizzata da un servizio molto efficace e una condotta aggressiva negli scambi, ha prima superato per 3 a 0 (11-5, 11-9, 11-5) l'austriaco Alexander Chen (n. 166), ed ha poi completato il suo percorso netto, con il 3 a 0 (11-5, 11-9, 11-4) su lettone Arturs Reinholds.

Il cammino europeo di Jordy Piccolin si è, però, fermato al primo turno del tabellone, dove è stato battuto per 4 a 1 (2-11, 4-11, 5-11, 13-11, 11-13) dal tedesco Benedikt Duda (n. 36). Nel doppio maschile il bolzanino ha fatto coppia con un israeliano (Israeli T.) e

dopo essersi qualificato per il tabellone principale, vincendo con una coppia greca per 3-2, in tabellone ha perso nei sedicesimi con i fratelli francesi Lebrun.



• Prosegue la marcia della bolzanina agli Europei nel tabellone di singolare



Peso: 40%

Il ping pong preso sul serio, sia nei manga che nella vita

“SPOKON” 001 Edizioni pubblica in un cofanetto di lusso il capolavoro di Matsumoto, un fumetto in cui il tennis da tavolo va ben oltre il concetto di sport

» Natale Ciappina

In Giappone i fumetti sullo sport sono un genere così affermato da avere un termine preciso per indicarli, *spokon*, traducibile all'incirca come “tenacia sportiva”. *Slam Dunk* per la pallacanestro e *Holly e Benji (Capitan Tsubasa)* per il calcio sono fra gli esempi più famosi di *spokon* che hanno preso una disciplina fino a portarla oltre i limiti della realtà e della narrazione, come solo un fumetto può fare; una regola che vale in generale ma soprattutto per quegli sport più piccoli, e considerati minori, come il ping pong.

Fin dal suo debutto alla fine degli anni Novanta, l'omonimo *Ping pong* di Taiyo Matsumoto è stato esaltato da pubblico e critica come uno dei migliori manga di sempre. Nel 2002 ha avuto un rifacimento in *live action*, ma è solo con la serie animata del 2014 (*Ping pong: The*

animation diretta dal celebre regista di anime Masaaki Yuasa) che l'opera di Matsumoto si è affermata fuori dai confini nazionali, convincendo 001 Edizioni a pubblicare per la prima volta il manga in Italia nel 2018. L'operazione è andata meglio del previsto, tanto da convincere l'editore a ripubblicare il manga in un cofanetto *deluxe*, che raccoglie in cinque volumi l'intera serie per oltre 1000 pagine di fumetto.

Protagonisti della storia sono Peko e Smile, due adolescenti che si conoscono fin da bambini,

quando a stento riuscivano ad arrivare all'altezza del tavolo da ping pong. Peko è guascone, forte e sicuro del suo talento; Smile è sul suo livello, ma si fa notare meno perché timido e taciturno. Anche più dei compagni delle classi superiori, sono loro due i più forti della propria scuola. Ma tutto cambia

quando incontrano Kong, uno studente cinese in Giappone per un periodo di studio; China, così lo chiameranno, sconfigge Peko senza difficoltà, rifilandogli un “capotto” che cambierà per sempre

l'approccio allo sport, e alla vita, dei due amici.

In *Ping pong* i personaggi vengono raccontati nella loro routine quotidiana fatta perlopiù di allenamenti, ma il loro sviluppo narrativo esplose solo in occasione delle gare, vere battaglie che li vedono protagonisti sul tavolo da gioco. “C'è sempre qualcuno migliore di te” è l'adagio che fa da leitmotiv alla serie. Ma in quel mix di tecnica e sangue freddo che è il ping pong, il concetto di “migliore” va oltre qualunque vittoria o sconfitta.

IL LIBRO



» **Ping pong**
 Taiyo
 Matsumoto
 Pagine: 1048
 Prezzo: 64,75 €
 Editore: 001
 Edizioni



Peso: 35%



Cappotto Dal manga è stata tratta una serie animata



Peso:35%

È forse l'atleta più longevo e vincente di tutti i tempi dello sport monfalconese. Protagonista da oltre mezzo secolo nel tennistavolo scoperto casualmente quand'era trentenne

Gli 83 anni di Aldo Donda con 41 titoli italiani ed europei

IL PERSONAGGIO

Roberto Covaz

Gli anni sono 83, 30 è l'età in cui ha cominciato a giocare, 41 sono i primi posti ottenuti a vari campionato europei e italiani. Numeri che parlano da soli, che parlano di Aldo Donda, probabilmente il più longevo e vincente atleta monfalconese. Recentemente alla fiera di Rimini si sono disputati campionati nazionale ed europeo per veterani. Donda ha firmato un quinto posto nel singolo agli europei su 104 partecipanti e ha sfiorato il triplete di titoli nazionali vincendo due ori e un argento. Aldo si è laureato campione nazionale nel singolo maschile over 80 e nel doppio maschile over 80 insieme a Antonio

Russo, l'argento invece è venuto dal doppio misto over 80 insieme ad Anna Lui.

Il peso delle medaglie d'oro, di argento e di bronzo conseguite in cinquant'anni di carriera non sembra affatto affievolire la reattività di Donda, alfiere della società Tennistavolo Isontino di Monfalcone, che nel 2022 ha conquistato un quinto posto finale agli europei veterani, due titoli italiani, due titoli di campioni regionali nelle categorie giovanili e un titolo di campione regionale nella categoria veterani e una vittoria nella tappa della TTX Cup. Tra gli atleti in evidenza Alberto Trevisan, Andres Moscatelli, Giuseppe Tuan, Emanuele Borna, Alessandro Isgrò, Claudio Selleri, Michele Antonelli, Simone Buranello e Michele Mattiuzzo.

Ma certo la stella più lucente della società che si allena nella palestra della scuola Randaccio (via Canaletto) non può che essere Donda.

«La mia attività agonistica - ricorda il campione monfalconese residente a Be-

giano che nella vita professionale ha gestito un supermercato in via Marziale - è cominciata per caso in una sala giochi. Avevo già trent'anni e ci ho preso gusto. Poi sono stato tesserato con la Pom San Michele e con l'Ar Fincantieri ma ho militato anche in team di Gorizia, Udine, Trieste e Marghera». Quello di Rimini per Donda è stato il decimo campionato europeo «e ho anche giocato in sei campionati del mondo. Ai mondiali di Dublino del 1992 ho vinto il torneo di consolazione e agli europei di Parenzo del 2009 ho vinto la medaglia d'argento nel doppio over 70 con Ferdinando Carù. L'ultima volta nel 2019 a Budapest ho raggiunto gli ottavi di finale in singolare». Le fotografie testimoniano quanto la pratica sportiva abbassi di una ventina d'anni almeno l'età apparente di Donda, del resto gli 83 anni compiuti a luglio sono solo un dato anagrafico per uno come lui.

«Il tennistavolo è uno

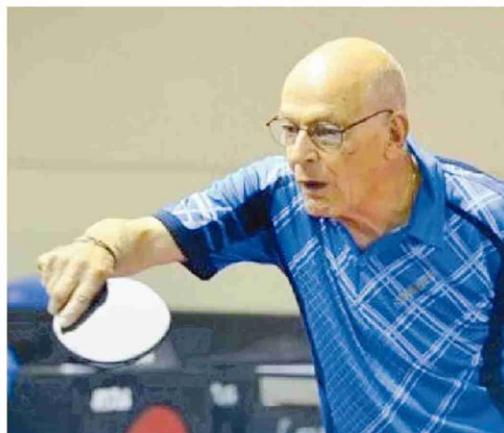
sport che consiglio per almeno tre motivi: non ci si fa male, si gioca al coperto e non c'è limite all'età. Tra qualche anno mi troverete in lizza nei titoli over 90. Mi alleno non più di quattro-cinque ore alla settimana, mi piace allenare i ragazzi nella speranza di garantire un futuro al tennistavolo monfalconese e i risultati sono incoraggianti. Vi aspetto nella palestra della Randaccio, Provare per credere quanto il tennistavolo sia la quintessenza del divertimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«È uno sport speciale: si può giocare a ogni età, al coperto e non ci si fa male»
Di recente a Rimini ha conquistato due medaglie d'oro e una d'argento



Aldo Donda con medaglie e maglia di campione d'Italia



Donda durante la finale nazionale over 80 singolo a Rimini



Peso: 45%

TENNISTAVOLO

L'eporediese Berti cambia Va nell'ambizioso Piossaco per portarlo in serie B

**Il 43enne ha ancora tanto entusiasmo e voglia di vincere
«L'impianto di casa è splendido,
ci caricherà quando giocheremo,
la C non è affatto facile»**

IVREA

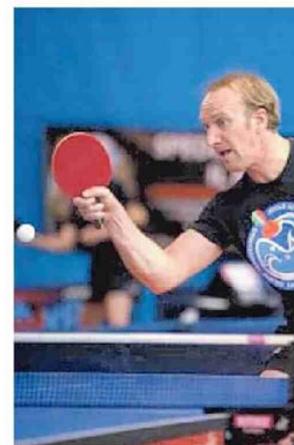
Nuova avventura per il giocatore eporediese di tennistavolo Mirko Berti, 43 anni, di professione rappresentante di commercio. Dopo aver militato per molti anni nella società valdostana del Tennistavolo Challand, Berti questa estate ha accettato la corte del presidente Simon Petru si è impegnato moltissimo per costruire un impianto che sarà dedicato soltanto al tennistavolo, l'interno della struttura può contare più di settanta tesserati ed è fantastico poter far parte di questa società ambiziosa – racconta Berti –. Non vedo l'ora di cominciare ad allenarmi, a partire da settembre, in questa struttura, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì per prepararmi al meglio alla partenza del campionato di serie C, che inizierà domenica 1 ottobre – dice ancora Berti –. Ho scelto questa società fondamentalmente per due motivi: il primo è quello che ambisce

mon e giocherà in un impianto unico in tutto il Piemonte, come spiega lo stesso Berti: «Il presidente Petru si è impegnato moltissimo per costruire un impianto che sarà dedicato soltanto al tennistavolo, l'interno della struttura può contare più di settanta tesserati ed è fantastico poter far parte di questa società ambiziosa – racconta Berti –. Non vedo l'ora di cominciare ad allenarmi, a partire da settembre, in questa struttura, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì per prepararmi al meglio alla partenza del campionato di serie C, che inizierà domenica 1 ottobre – dice ancora Berti –. Ho scelto questa società fondamentalmente per due motivi: il primo è quello che ambisce

a fare il salto di categoria al termine della stagione, mentre il secondo riguarda la struttura in cui giocheremo le gare in casa, molto spaziosa e che ci caricherà quando scenderemo in campo».

Berti potrà dunque portare la sua lunga esperienza, fatta di molti anni di militanza in serie B con il Tennistavolo Challand ed il titolo di campione italiano conquistato nel 2015, oltre a ben già 29 anni di pratica di questo sport: «Porto tanta esperienza, ma anche entusiasmo e voglia di mettermi sempre in gioco con grande umiltà, la serie C non è un campionato facile, bisognerà allenarsi dando sempre il massimo e giocare ogni par-

tita con la concentrazione e determinazione ad alti livelli». —



Mirko Berti
è passato al Piossasco



Peso: 21%

TENNIS TAVOLO

Brunetti in festa: Bernadette Szocs vince il titolo europeo nel doppio

MONACO (GER) La vittoria dei Campionati Europei del doppio femminile è andata all'austriaca Sofia Polcanova e alla rumena **Bernadette Szocs**. Fa festa quindi un po' anche la Brunetti Castel Goffredo, dato che Bernadette è un'atleta del club castellano. La coppia vincitrice della medaglia d'oro ha battuto in finale le rumene Elisabetta Samara e Andrea Dragoman per 3-0 (18-16, 11-6, 11-9). Ricordiamo che ai sedicesimi Bernadette e Sofia avevano piegato le mantovane **Nicole Arlia** e **Gaia Monfardini**.

compagne di squadra della forte rumena, per 3-0 (11-9, 11-4, 11-2). E in semifinale hanno avuto la meglio sulla cino-spagnola **Maria Xiao**, altra compagna di squadra a Castel Goffredo, e la rumena Adina Diaconu, sempre per 3-0 (11-2, 11-7, 11-6). Nell'altra semifinale hanno prevalso Elizabeta Samara e Andreea Dragoman sulle lussemburghesi Ni Xia Lian e Sarah De Nutte con il punteggio di 3-1 (6-11, 11-6, 11-9, 11-6).



La rumena Bernadette Szocs, atleta della Brunetti



Peso: 10%